**COMUNE DI PISA**
**CONSIGLIO COMUNALE**
**G.M. RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Pisa, 6 marzo 2012

**INTERROGAZIONE**

Oggetto: **SFORAMENTI DIOSSINE REGISTRATI NEL 2010 E 2011 DALL'INCENERITORE GEOFOR DI OSPEDALETTO E RELATIVE CONSEGUENZE.**

- Vista la presenza più che trentennale dell'inceneritore di Ospedaletto;

- Viste le conclusioni dell'Indagine ambientale ed epidemiologica condotta nell'area di ricaduta dei fumi dell'inceneritore nel comune di Pisa Anno 2001, commissionata dal Suo predecessore Sindaco Fontanelli, conclusasi nel 2003;

- Visti i risultati delle indagini condotte a suo tempo da Greenpeace su campioni di latte vaccino prelevati nella stessa zona e gli articoli scientifici che riportavano eccessi di mortalità per linfoma Non-Hodgkin nel Comune di Pisa;

- Visti il superamento dei limiti di diossina riscontrati da ARPAT nel 2010 presso il camino dell'inceneritore;

- Vista la lettera di 165 medici dell'area Pisana, recapitata anche a Lei per scongiurare l' autorizzazione di un nuovo inceneritore a Pontedera, nella quale si evidenziavano i danni alla salute connessi alla presenza di inceneritori;

- Visto l'articolo del Tirreno del 30.09.2011 che riportava l'inoltro di un esposto alla Procura da parte del comitato cittadino NonBruciamociPisa nei confronti del sindaco in quanto non aveva dato risposte a quesiti circa l'inquinamento e lo stato di salute della popolazione nella città ed in paricolare nell'area sud-est;

- Alla luce dei successivi superamenti dei limiti di diossina del 27 settembre 2011 e del fatto che, secondo quanto denunciato a mezzo stampa dal comitato cittadino NonBruciamociPisa, al momento del fermo dei forni attuato dopo oltre un mese, l'inceneritore stava ancora superando i limiti in maniera ancor più consistente;

- Visto l'informativa che ARPAT avrebbe inoltrato a Lei ed alla USL in data 13 novembre;

- Visto che a Pistoia nel 2007 avvenne analogamente a Pisa un prolungato periodo di superamento dei limiti e che solo recentemente (dicembre 2011) una indagine di mortalità della Az. USL Pistoiese abbia riscontrato eccessi significativi per alcuni tumori nell'area di pertinenza dell'inceneritore;

- Vista la conferma, giunta a mezzo stampa più volte, da parte del presidente GEOFOR, sulla accertata vetustà dell'inceneritore, che non permetterebbero al momento attuale di garantire condizioni di sicurezza circa il contenimento nei limiti legali delle emissioni

- Vista la lettera di richiesta informazioni al Sindaco ed alla USL sulle conseguenze dei superamenti di limiti di diossina e PM10, di circa un centinaio di genitori pisani di cui abbiamo appreso dalla Stampa che riportava che i cittadini non hanno ricevuto risposte

SI INTERROGA IL SINDACO, ANCHE NELLA SUA QUALITA' DI AUTORITA' SANITARIA, PER

1) conoscere in che modo si siano attivate le autorità preposte alla difesa della salute per tutelare la popolazione in seguito alle recenti emissioni anomale di diossina;

2) conoscere le conseguenze che tali emissioni possono potenzialmente causare sulla salute della popolazioni e quali quelle accertate tramite indagini specifiche;

3) conoscere quali misure preventive siano state adottate per evitare il ripetersi di tali eventi e quali misure protettive per limitare i danni arrecati alla salute o che si potrebbero in futuro arrecare;

4) conoscere inoltre le conseguenze sulla salute potenziali e accertate dell'accumulo di 30 anni di diossina nell'ambiente circostante, nonché di rifiuti radioattivi bruciati probabilmente nell'inceneritore fino al 2008.

Si chiede infine di motivare la ripetuta assenza di risposte ai cittadini su tali importanti temi ambientali e di salute, temi sui quali le leggi stabiliscono priorità per l'accesso alle informazioni.

MAURIZIO BINI

Capogruppo Rifondazione Comunista